

*Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici*

*Chirurghi e degli Odontoiatri*

Comunicato Stampa

**Fnomceo: “*Prontuario farmaci secondo equivalenza terapeutica penalizzante per i cittadini”* Aumenterebbe le disuguaglianze di salute, così come interventi parziali sulle liste d’attesa senza prima aumentare il numero di specialisti**

“*Apprendiamo da un articolo pubblicato oggi sul quotidiano* ***La Stampa*** *che il Ministro della Salute, on. Giulia* ***Grillo****, starebbe preparando insieme alle Regioni una rivoluzione del prontuario farmaceutico, dove i medicinali sarebbero classificati, e rimborsati, non più per principio attivo ma secondo ‘classi terapeutiche omogenee’. Se la notizia corrispondesse al vero, saremmo seriamente preoccupati: iniziative di questo genere possono infatti incidere in modo pesante sulle disuguaglianze di salute, in questo caso discriminando chi percepisce un reddito più basso, che, non potendo pagare farmaci o sovrapprezzi, dovrebbe accontentarsi del medicinale che costa meno, l’unico erogato interamente dal Servizio Sanitario Nazionale”.*

Con queste parole, il presidente della **Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri** (Fnomceo) Filippo **Anelli**, insieme a tutto l’Esecutivo, commenta notizie di stampa secondo le quali il Ministro, insieme alle Regioni, avrebbe intenzione di adottare, come criterio di rimborsabilità dei medicinali, quello dell’”*equivalenza terapeutica*”, secondo il quale ad essere rimborsato sarebbe il medicinale a minor costo tra tutti quelli che hanno lo stesso meccanismo di azione, anche se differenti per principio attivo.

“*In quanto alle liste d’attesa, non si ridurranno agendo sull’intramoenia ma solo aumentando il numero degli specialisti* – continua **Anelli**, rispondendo alle dichiarazioni rilasciate ieri dal Ministro in occasione dell’incontro con la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni -. *Questa proposta aumenterebbe le disuguaglianze tra Regioni, penalizzando quelle che hanno carenze di personale”.*

*“Quanto riportato sembra andare in direzione nettamente opposta rispetto alle dichiarazioni programmatiche per una maggiore universalità ed equità del Servizio sanitario nazionale* – conclude il presidente **Fnomceo** -. *Ribaltare le responsabilità delle liste d’attesa sui medici, anziché su chi gestisce la sanità, ci sembra del tutto fuori luogo, così come fortemente penalizzante per i cittadini è razionare la spesa secondo logiche economicistiche anziché obiettivi di appropriatezza e di salute”.*

***Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (3371068340- 347 2359608)*** informazione@fnomceo.it ***Comunicato  21 06 2018***